

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "BETTY AMBIVERI"-PRESEZZO
Prot. 0009547 del 24/10/2022
I (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il R.A.V;
VISTO il PTOF triennio 2019-2022;
PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17,

prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

considerato che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli

alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale lombarda e delle regioni del nord-est, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Presezzo, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per i trienni 2016-2019 e 2019-2022 e nello specifico:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a linee di indirizzo del Dirigente Scolastico condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
2. nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte delle studentesse e degli studenti, intendendo per

competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare a:

- 1) le otto competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – PNSD Next Generation EU con l'intervento straordinario finalizzato alla *riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di II grado* di cui alla Missione 4 – Componente 1;
- 3) il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – PNSD Next Generation EU con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - *Next Generation Classrooms* e Azione 2 *Next Generation Labs*;
- 4) il Piano RIGenerazione scuola per il Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche di cui all'avviso n. 92/2021 del MI e del Merito.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Tra gli altri riferimenti, si terrà in considerazione:

- la C.M. 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;
- il D. Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.";
- il D. Lgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.";
- il D. Lgs 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.".

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità formative indicate nel **PTOF**:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

Si terrà conto altresì degli obiettivi di miglioramento desunti dal **RAV**:

- Migliorare il livello di apprendimento della Matematica in tutti gli indirizzi di studio mediante la riduzione di **almeno un punto percentuale per anno scolastico** del numero delle sospensioni di giudizio in Matematica in sede di scrutini finali di tutti gli indirizzi di studio agendo su:

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove comuni intermedie e finali in Matematica, in tutte le classi dell'Istituto, per verificare le competenze disciplinari.

Uniformare per tutte le discipline (in particolare per Matematica, Italiano e Inglese) gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari al fine di ridurre i margini di soggettività e di varianza fra le classi.

Ambiente di apprendimento

Organizzare corsi di sostegno / potenziamento in itinere e corsi di recupero al termine del Trimestre e del Pentamestre.

- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica di tutte le classi seconde e di Matematica, Italiano ed Inglese di tutte le classi quinte incrementando di **almeno un punto percentuale ad anno scolastico** gli esiti delle prove INVALSI rispetto ai riferimenti provinciali agendo su:

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove comuni intermedie e finali in Matematica, in tutte le classi dell'Istituto, per verificare le competenze disciplinari.

Elaborare prove comuni intermedie e finali anche in Italiano e Inglese, in tutte le classi dell'Istituto, per verificare le competenze disciplinari.

Uniformare per tutte le discipline (in particolare per Matematica, Italiano e Inglese) gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari al fine di ridurre i margini di soggettività e di varianza fra le classi.

Ambiente di apprendimento

Organizzare corsi di sostegno / potenziamento in itinere e corsi di recupero al termine del Trimestre e del Pentamestre.

L'Istituto presterà attenzione a ogni forma di "disagio" agendo per l'inclusione e la valorizzazione delle differenze attraverso le seguenti azioni:

- curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- mantenere e migliorare un ambiente accogliente e di supporto;

- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in ogni fase dell'attività scolastica da parte di ogni componente;
- promuovere la partecipazione attiva di tutte le studentesse e tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una fattiva collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento;
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Presezzo (BG), 24/10/2022

Il Dirigente Scolastico
Alberto Lazzaroni